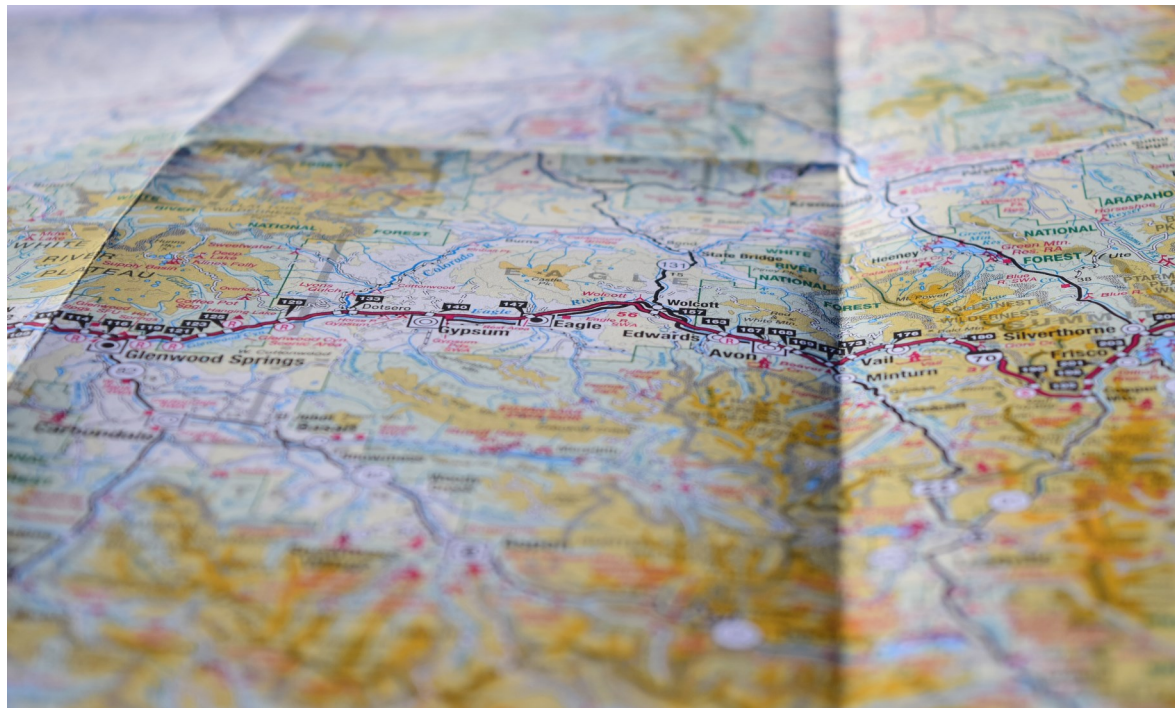


CONFINE DI STATO



A seguito della sua nuova costituzione come stato indipendente, l'Utente Finale ha voluto rinnovare la sua economia ed infrastrutture per la sua integrazione nelle varie istituzioni politiche ed economiche dell'Europa Occidentale. Come parte dell'Unione Sovietica, i confini non erano mai stati un problema. Pertanto, in vista di diventare un membro dell'Unione Europea, garantire la sicurezza lungo il suo confine di 1,150 km era diventata la massima priorità.

LA SFIDA

I sistemi esistenti installati presso le stazioni di frontiera si erano dimostrati inadeguati, causando guai molto seri alle pattuglie di confine ed al Ministero degli Interni. La sfida era quella di fornire una soluzione di sicurezza affidabile, di qualità, che era facile da integrare, che il personale avrebbe padroneggiato rapidamente ed utilizzato con facilità, e che avrebbe potuto essere personalizzato in base alle esigenze delle situazioni di confine.

LA SOLUZIONE

Dopo approfondite ricerche e valutazioni di numerosi sistemi di TVCC, il Ministero degli Interni ha scelto quello che considerava essere il sistema più semplice e più efficace presente sul mercato: il DigiEye.

La scelta del Ministero degli Interni era stata basata sui feedback positivi ricevuti da utenti del DigiEye, già ben conosciuto come riferimento per soluzioni di TVCC professionali, con una comprovata esperienza ed un eccellente servizio clienti.

Una delle esigenze principali del Ministero era la perfetta integrazione con i sistemi di controllo accessi esterni. Inoltre, era essenziale che il sistema fosse facilmente aggiornabile ed in grado di resistere alla prova del tempo.

Le tecnologie che sono e verranno utilizzate in questo sistema sono:

TELECAMERE TERMICHE PER LA RILEVAZIONE A LUNGO RAGGIO DI INVASIONE DI CONFINE: DigiEye, grazie al suo supporto PTZ multi-protocollo avanzato, è in grado di supportare anche vecchie serie di telecamere PTZ ereditate dal vecchio sistema.

VIDEO ANALYTICS: Le funzioni DigiEye VCA Security Intelligence saranno utilizzate intensivamente in un prossimo futuro per rilevare attività sospette dal video delle telecamere installate. La robustezza e l'usabilità all'aperto degli algoritmi di analisi video del DigiEye permetteranno, infatti, di migliorare notevolmente le capacità del sistema per il rilevamento degli allarmi. Le funzioni VCA quali l'Attraversamento Soglia, la Zona Sterile, il Loitering e il rilevamento degli Oggetti Abbandonati o Rimossi saranno implementate per individuare e segnalare qualsiasi attività sospetta lungo il confine.

I BENEFICI

I DigiEye installati sono stati configurati per le esigenze di frontiera: controllo completo delle numerose telecamere fisse, dome e termiche situate presso i siti di confine spesso situati molto in alto e difficili da raggiungere; rilevamento di movimento multi-zona; modalità automatica; e gestione centralizzata attraverso un sistema DigiEye Centro installato presso la sede del Ministero degli Interni dotandolo di accesso remoto dal vivo alle installazioni remote.

I risultati finora conseguiti superano le aspettative. Le guardie di frontiera hanno ora un sistema di sicurezza di tecnologia avanzata sul quale poter contare e supportato da un servizio di qualità. Malfunzionamenti e altre perturbazioni improvvise della sorveglianza delle frontiere sono solo un brutto ricordo. Le guardie del confine ed il Ministero degli Interni